

79° Riunione del Consiglio di Direzione – 14 marzo 2025

Verbale

Data e tempi	14 marzo 2025, dalle ore 9:00 alle ore 12:30
Partecipanti	Davide Calonico, Marco Coisson, Natascia De Leo, Filippo Levi, Claudio Origlia, Marco Pisani, Ivano Ruo Berchera
Assente	Paola Iacomussi
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell'OdG

All'apertura della riunione, viene approvato l'Ordine del Giorno. Il DS informa che Lucia Bailo e Claudia Rota, presenti alla riunione, fanno parte dello staff di supporto della Direzione scientifica.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Nomina Responsabili di Settore
5. Proposte di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop
6. Varie ed eventuali
7. Prossima riunione
8. Lista delle azioni

2. Esame delle Azioni

La Direzione scientifica avvia un nuovo ciclo di Azioni. Le tematiche delle Azioni precedenti in attesa di definizione - il monitoraggio dei lavori nel campus e la situazione delle Officine - saranno riprese nelle prossime riunioni del Consiglio.

3. Comunicazioni

- 1) COMUNICAZIONE – Direttore Scientifico – Avvio incarico

Salutando per la prima volta il Consiglio di Direzione, organo a supporto del Direttore Scientifico, Davide Calonico illustra la propria interpretazione del contesto in cui l'INRiM si muoverà e le linee di indirizzo del DS nei prossimi anni.

Il Direttore Scientifico rappresenta una visione unitaria e inclusiva dell'Ente, che è espressione di componenti diverse. Considera i compiti istituzionali in quattro grandi aree:

- a) Ricerca scientifica, in quanto Ente vigilato dal Ministero della Ricerca e soggetto alla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). È fondamentale curare la produzione scientifica dell'Ente, sostenendo i gruppi di ricerca.
- b) Ruolo di Ente Metrologico Primario, con il compito della realizzazione dei campioni delle unità di misura nel quadro della Convenzione del Metro di cui l'Italia è membro e paese cofondatore.
- c) Disseminazione della ricerca metrologica attraverso il Trasferimento Tecnologico e disseminazione dei campioni delle unità attraverso la disseminazione delle grandezze.
- d) Divulgazione scientifica e trasferimento della conoscenza.

Per lo sviluppo a piena potenzialità delle quattro aree, si punta sulla qualità scientifica, tecnologica e metrologica, su infrastrutture all'avanguardia, sulla valorizzazione delle persone, sulla capacità di attrarre personale qualificato e fondi, sulla gestione efficace del quadro normativo e organizzativo.

Per quanto riguarda gli interlocutori prioritari, INRiM ha i maggiori *stakeholder* nella Comunità scientifica nazionale e internazionale, la Comunità metrologica della Convenzione del Metro (in particolare BIPM – Bureau Internazionale dei Pesi e le Misure, CIPM - Comitato Internazionale dei Pesi e delle Misure, Euramet -l'Associazione Regionale di Metrologia), la Commissione Europea, il Ministero della Ricerca (ministero vigilante) e anche gli altri Ministeri (Imprese, Ambiente, Esteri, per esempio), oltre alle Regioni in cui INRiM ha sedi formali oppure operative, ossia Piemonte, Toscana, Basilicata e Lombardia.

Il Direttore Scientifico cercherà con costanza di costruire i migliori rapporti con gli stakeholder principali, per creare opportunità grazie alla convergenza tra le missioni di INRiM e le indicazioni degli stakeholder.

In particolare, INRiM si confronterà con i seguenti temi:

1. La gestione delle aumentate risorse di personale nel quinquennio 2020-2024, che ha portato l'INRiM a ridurre il precariato, consolidando molti gruppi di ricerca, ma non tutti: occorrerà gestire le persone all'interno delle Divisioni Scientifiche in collaborazione con i Responsabili di Divisione e di Settore, garantendo le migliori opportunità ai gruppi che si sono espansi e ponendo la massima attenzione ai gruppi in carenza di personale.

Il coordinamento dell'attività scientifica dovrà continuare la realizzazione delle linee programmatiche del documento di visione dell'ente¹, seguendo le indicazioni di un suo aggiornamento.

L'INRiM ha sviluppato le scienze delle misure e il ruolo di Ente primario di metrologia incardinandolo intorno ad alcuni temi fondamentali per l'Italia e l'Unione Europea, quali: il monitoraggio ambientale e il sostegno alle tecnologie pulite, la transizione energetica, i materiali innovativi e le nanotecnologie con particolare attenzione ai temi della salute e della sicurezza alimentare, le trasformazioni digitali e la transizione industriale, con particolare attenzione alle tecnologie quantistiche, la ricerca per l'aerospazio, a supporto dei segmenti di terra e in orbita, l'impatto sulla ricerca fondamentale, la miniaturizzazione della metrologia e la ricerca costante sui campioni primari e sulla loro disseminazione. Il prossimo quinquennio svilupperà quanto raggiunto e metterà ancora di più la ricerca metrologica al servizio della società. Il DS indica l'importanza di aggregare e coordinare le attività delle Divisioni sulle macro tematiche come le Tecnologie Quantistiche, l'Energia, l'Ambiente, l'Aerospazio, le Biotecnologie (che include qui i temi della salute e della sicurezza agroalimentare) e le altre che potremo identificare. Il coordinamento sarà garantito dal Direttore Scientifico con i Responsabili di Divisione.

2. Il tema economico nella gestione scientifica, fatta di una capacità attrattiva crescente di fondi nazionali e internazionali, con un periodo di espansione dovuti ai nuovi fondi ministeriali ottenuti e ai successi nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questi elementi assai positivi si confronteranno con le congiunture del bilancio dello Stato, già manifestatisi nella contrazione del Finanziamento Ordinario di Ente dell'INRiM nel 2024². Va tenuto in considerazione che il PNRR terminerà nel 2026. Infine, l'aumento del personale e gli investimenti positivi in beni strumentali e infrastrutture garantiranno maggiori capacità scientifiche e metrologiche di eccellenza, maggiori capacità operative e di attrattività; tuttavia, non si trascura l'impatto sul bilancio dell'aumento del costo del personale e del costo degli ammortamenti dei beni.
3. Nel 2027 finirà la *European Partnership on Metrology*³, pertanto stiamo seguendo già ora con la massima attenzione l'evoluzione che coinvolge Euramet, la Commissione Europea e il MUR, al fine di cercare per la metrologia una continuità dei finanziamenti di cui ha

¹ INRiM, Documento di Vision, <https://www.inrim.it/it/chi-siamo/descrizione-dellente/documento-di-vision>

² DM-1096-del-25-07-2024, tabella 9, <https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-1096-del-25-07-2024>, da confrontarsi con il Bilancio di previsione INRiM del 2024, pag. 7 <https://trasparenza.inrim.it/it/home/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

³ <https://www.euramet.org/research-innovation/metrology-partnership>

goduto nei quindici anni precedenti. INRiM potrà rendere più visibile il proprio ruolo nella EMP, in particolare grazie al coordinamento di European Metrology Networks strategici per EC ed Euramet.

4. I temi della frammentazione e della massa critica delle risorse, messa in evidenza in una recente analisi del Piano Triennale di Attività 2024-2026⁴, rappresentano per INRiM un monito ma anche un'indicazione importante per aumentare l'efficacia dell'azione scientifica del proprio personale di ricerca rispetto a infrastrutture e fondi disponibili.
5. Il mutato contesto internazionale, che dopo la pandemia e le nuove tensioni internazionali continua a incidere profondamente la società europea ed italiana, e anche la ricerca e la sua direzione scientifica. Il Direttore Scientifico di concerto con Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale dovrà affrontare le maggiori responsabilità rispetto al tema della Sicurezza e Integrità della Ricerca. Le indicazioni del MUR saranno fondamentali per portare l'INRiM nel nuovo contesto senza mai perdere la propria capacità creativa e la collaborazione internazionale da cui è caratterizzata.
6. Lo sviluppo delle Nuove Sedi appena create, che presuppone un'attività in continuità rispetto al quinquennio che va a conclusione, ma nella consapevolezza che per consolidare le sedi sarà opportuno un lavoro incessante di direzione scientifica e di coordinamento tra il personale di Torino e il personale di Firenze e quello che sarà a Matera, con il MUR e con le realtà locali e le realtà scientifiche coinvolte (Regioni, Comuni, Agenzia Spaziale Italiana, Università di Firenze, CNR e LENS in primis, ma non solo).
7. Il rapporto con gli adempimenti amministrativi che sono molti e sempre in costante evoluzione. A partire dal 2018 INRiM è decisamente diventato più virtuoso e oggi, considerate le proprie dimensioni, è tra gli enti con la migliore efficacia dei processi amministrativi nel contesto italiano. Questa è la base di partenza affinché colleghi di parte scientifica e amministrativa possano lavorare insieme sui processi che ancora non funzionano e in generale per realizzare il principio fondamentale di ridurre tempi e ore-persona impiegati nei processi, per renderli ancora più efficaci. Lo si può fare sia cambiando dove serve, sia mettendo la cura necessaria nei processi richiesti. Su questo, il DS vuole partire dagli incontri di fine 2024 del Direttore Generale con le Divisioni per una collaborazione che coinvolga i responsabili sulle varie funzioni.

Levi riporta che il personale a tempo determinato, reclutato con bandi finanziati dal fondo PNRR, si sta avviando alla scadenza dei contratti e si informa se sono state fatte in Istituto, delle riflessioni in merito.

⁴ Piano Triennale di attività INRiM, 2024-2026, <https://trasparenza.inrim.it/it/home/disposizioni-general/atti-general/documenti-programmatici-e-consuntivi/piani-triennali-di>

Il DS precisa che il tema del personale a tempo determinato generato dal fondo PNRR dovrà essere sicuramente affrontato e riveste due aspetti. Il primo aspetto da considerare è la sua connotazione di carattere nazionale che rientra tra le competenze del MUR che dovrà individuare le azioni da intraprendere, in accordo con la Consulta dei Presidenti degli Enti di Ricerca e ai sindacati, tenuto conto anche del contesto del bilancio pubblico. Il secondo aspetto è relativo alle considerazioni che verranno fatte dall'Istituto e delle forme contrattuali a disposizione dei gruppi di ricerca, ma che non potranno sottrarsi alle indicazioni ministeriali.

Pisani, pur sottolineando il ruolo centrale del MUR, ritiene opportuno affrontare il discorso delle stabilizzazioni. Riporta che negli anni scorsi, le stabilizzazioni del personale precario hanno coinvolto i gruppi di ricerca che maggiormente avevano avuto la necessità e la possibilità di procedere con il reclutamento di personale precario.

Come è stato già evidenziato negli anni scorsi, ritiene indispensabile riprendere una programmazione più organica a livello di Ente anche in considerazione delle linee di attività che si intendono mantenere.

Il DS riporta che la stabilizzazione del personale non strutturato segue le disposizioni del Ministero che vengono concordate con i sindacati e questa applicazione ministeriale non è il risultato di una programmazione dell'Ente ma avviene in un contesto generale che consente di assumere a tempo indeterminato. È un fatto positivo ed è anche una responsabilità confrontarsi con questa possibilità di valorizzare le professionalità acquisite del personale che ha superato un processo di selezione e ha lavorato per l'Istituto per diversi anni.

In merito alla programmazione, nel corso degli ultimi dieci anni c'è stata una programmazione composita, con concorsi di tipo più generalista, in cui si richiedevano competenze ampie sulla scienza delle misure, che venivano alternati a concorsi più specifici, che individuavano alcune aree di attività ritenute prioritarie che i concorsi generali non avevano soddisfatto.

Si era già discusso in Consiglio, in chiusura dell'anno scorso, sulle esigenze del personale della Direzione Scientifica, sia sul fronte dei ricercatori sia sul fronte dei tecnici.

La programmazione del personale deve essere il frutto di un'attenta analisi che deve tener conto delle disponibilità economiche dell'Ente rispetto al fabbisogno di personale, delle recenti assunzioni di personale e progressioni di carriera, delle eventuali disposizioni del Ministero in merito a possibili stabilizzazioni che non sono ovviamente programmabili.

Occorre mantenere l'attenzione sul tema del personale ed è compito del Direttore Scientifico analizzare la situazione e proporre soluzioni; il Consiglio sarà chiamato ad occuparsene nei prossimi mesi.

Ruo Berchera riporta che nelle precedenti riunioni del Consiglio si era dibattuto se privilegiare i temi di settore generalisti per i bandi considerando i temi di settore uno strumento della Direzione scientifica e, in generale, della Direzione dell'Ente, da poter utilizzare per far emergere o potenziare delle attività ritenute più rilevanti.

Il DS riporta il pensiero maturato negli ultimi dieci anni di esperienza in Consiglio, ovvero che un buon modello per soddisfare le esigenze di personale, è il modello di alternanza delle tipologie di temi.

Le tipologie di concorsi devono essere temperate, i concorsi di tipo generalista sono complessi, sia per le commissioni che per i candidati mettono a dura prova la commissione e i candidati, ma questi concorsi possono essere più attrattivi e richiamare candidati validi ed energie nuove. I concorsi verticali vanno abbinati ad una attività ed inevitabilmente hanno un bacino di candidati più ridotto.

2) COMUNICAZIONE: Collaborazione con BIPM

Il DS comunica che nelle scorse settimane, a partire da un incontro con il direttore del BIPM, Dr. Martin Milton, si è avviato un percorso di collaborazione più stretto tra l'Italia e il BIPM. L'iniziativa più immediata e concreta sono i "Secondments" presso il BIPM, di cui si può leggere alla pagina dedicata <https://www.bipm.org/en/secondments>. I soggiorni di collaborazione presso il BIPM hanno una durata massima di 24 mesi e prevedono un'integrazione economica da parte del BIPM. Il DS ha chiesto ai RdD di proporre nelle Divisioni questa opportunità per individuare le disponibilità del personale scientifico e se gli interessi del BIPM e di INRiM possono trovare un punto di incontro in questa iniziativa. Il dott. Milton ha espresso apprezzamento per il proposito di una collaborazione più concreta con l'Istituto.

Il DS ricorda che saranno fissati incontri settimanali con i Responsabili di Direzione e un incontro con cadenza mensile per il Consiglio di Direzione per illustrare ai membri eletti come evolvono le situazioni, invitandoli a trasmettere al personale le comunicazioni portate al Consiglio.

3) COMUNICAZIONE: Bando MUR "PNRR "Dalla Ricerca all'Impresa" – "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"

In data 22 febbraio 2025, è pervenuta in Istituto la comunicazione del bando del MUR "PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori" Decreto per l'assunzione di ricercatori internazionali post-dottorato" che prevede di assumere ricercatori con la formula del Contratto di Ricerca per la durata massima di 24 mesi. Il bando è rimasto aperto per due settimane e prevedeva un meccanismo per cui ogni ente o università potesse proporsi per avere fino a 20 posti, di cui uno è garantito e gli altri sono distribuiti secondo criteri di proporzionalità.

Inoltre, era presente a parità di condizioni, un criterio di priorità in base alla cronologia di sottomissione della domanda. Il Presidente ha quindi inviato la domanda nella stessa settimana per 10 posizioni, cercando di intercettare alcuni posti aggiuntivi rispetto al singolo posto garantito.

Il bando ha posto l'attenzione sul disciplinare del Contratto di Ricerca, che pone una serie di temi di natura diversa: scientifica, amministrativa, sindacale. Il Direttore Scientifico seguirà con attenzione l'evoluzione della situazione rispetto sia al bando MUR sia al disciplinare del Contratto di Ricerca, nel suo futuro iter attraverso organi e corpi competenti.

Se la domanda dell'INRiM verrà accolta, il MUR invierà la comunicazione e si avranno 30 giorni per bandire i Contratti di Ricerca.

Il DS sottolinea che, se sarà necessario definire delle disposizioni in merito al Bando PNRR, il Consiglio sarà convocato d'urgenza.

4) COMUNICAZIONE: Formazione

Il Direttore Scientifico si occupa anche delle iniziative di formazione dei ricercatori e tecnologi, in base alle esigenze delle strutture di ricerca. Tale formazione è declinata nelle aree tecnico-scientifiche, in quelle gestionali, e anche nelle cosiddette "*soft skill*".

Il DS chiede al Consiglio di Direzione di lavorare insieme a un piano della formazione da proporre all'Amministrazione e propone ai consiglieri eletti di predisporre una lista di tematiche di formazione, sentito il proprio elettorato di riferimento. Il DS e RdD potranno altresì integrare questi suggerimenti e il DS selezionerà le proposte da concertare con l'amministrazione per avviare le iniziative di formazione. Si ritiene utile raccogliere i primi elementi entro la fine di Marzo.

Un tema trasversale già avviato ma da finalizzare che il DS vede di grande rilevanza, è la formazione di base sulle tecniche di *Machine Learning* e di Intelligenza Artificiale, che permetta a tutti gli interessati di conoscere le principali risorse in questi ambiti.

Coisson apprezza la procedura e le tempistiche proposte dal DS di raccolta delle richieste. Marco Coisson e Gianfranco Durin hanno proposto all'UO Formazione un corso interno all'Ente, sul linguaggio di programmazione *Phyton*, in cui uno dei moduli sarà dedicato al *Machine Learning*, da tenersi nei mesi di maggio e giugno. L'U.O. Formazione sta raccogliendo le manifestazioni di interesse per formatori interni.

Rileva che, in seguito al recente avvio del partenariato con la Fondazione LINKS e il Politecnico di Torino, sarà possibile a breve accedere ad un sistema quantistico presso il Politecnico e tra il personale scientifico vi è l'interesse a seguire una formazione specifica legata al computer quantistico.

Il DS approva ed esprime apprezzamento per l'intervento di Coisson. Ritiene necessario avviare una formazione per l'utilizzo del sistema quantistico a cinque qubit, sviluppato da IQM Quantum Computers, che sarà installato a breve nel data center del Politecnico di Torino la cui inaugurazione è prevista per il mese di maggio. Il progetto è sostenuto dai partner coinvolti, la Fondazione LINKS, il Politecnico di Torino e l'INRiM e in virtù del partneriato, l'Istituto avrà delle ore di utilizzo in esclusiva del sistema quantistico ed occorrerà sfruttare al meglio questa opportunità per conoscere le potenzialità del sistema.

La formazione sarà necessaria anche per individuare quali misure si potranno fare utilizzando il computer quantistico come metrologi, con un possibile accesso all'hardware. Questo investimento offre un'opportunità di natura algoritmica e informatica quantistica ma può anche sostenere le capacità sulle piattaforme superconduttive, sugli atomi neutri e sugli ioni, considerato che l'Istituto può vantare competenze su più piattaforme.

Il DS, rispondendo a Pisani, sottolinea che le idee proposte da una massa di persone ha grande rilievo, ma anche l'idea del singolo può essere importante. Su indicazione di Levi che propone un form google per raccogliere le tematiche e avviare le più popolari, il DS sottolinea che sono importanti gli approcci top down mitigati e temperati con gli approcci bottom up.

De Leo esprime parere favorevole all'iniziativa e alla procedura proposta e ringrazia il DS per aver avviato un dibattito su questa tematica. Riporta di aver partecipato ad un incontro organizzato da Gianfranco Durin e da colleghi delle tre Divisioni in merito alla formazione di base per il *Machine Learning* ed ha seguito interventi molto interessanti. Ritiene che questo sia un punto di partenza per sviluppare future tematiche e percorsi di formazione, sottolineando che l'iniziativa crea anche un punto di interazione tra le Divisioni.

Pisani concorda con De Leo e approva l'attenzione del DS e del Consiglio al tema della formazione del personale, importante punto di partenza per sviluppare nuove tematiche.

Il DS appoggia la proposta di Ruo Berchera di censire eventuali proposte di formazione interna, di colleghi che possono offrire competenze.

Il Consiglio accoglie il suggerimento di Origlia di inviare una comunicazione comune per le tre Divisioni, esplicativa sull'individuazione delle tematiche dei corsi di formazione.

Il DS sta anche seguendo lo sviluppo dell'iniziativa avviata dall'INRiM nel 2024 detta "*Programma Talent Development*" di *Adecco Assessment Solutions*, destinato alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze manageriali del personale, sia scientifico sia amministrativo, che ha raccolto un'ottima adesione.

Il Consiglio chiede ai consiglieri eletti di procedere con la ricognizione dei temi per la formazione nelle prossime due settimane, con la consapevolezza che è necessario avviare un percorso formativo per il personale mettendo insieme l'obbligo normativo e il reale bisogno scientifico e questo sarà sempre la chiave metodologica dell'osservanza delle norme (**Azione 79.1**).

5) COMUNICAZIONE: Format Piano Triennale di Attività

In data 11 marzo u.s. il MUR ha inviato all'Ente il nuovo modello per la redazione del Piano Triennale di Attività, "Format redazione dei PTA per valutazione Enti di Ricerca". Il PTA, da statuto dell'INRiM è predisposto dal Presidente su proposta della Direzione Scientifica. Successivamente il Presidente, previo parere del Direttore generale e del Consiglio Scientifico, lo presenta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Il DS riporta che il nuovo format per la redazione del PTA aderisce bene all'obiettivo della Direzione scientifica di avere un documento più agile di quello attuale che possa dare sia al Ministero, sia agli stakeholder, un quadro completo delle attività dell'Ente. Il DS lavorerà con i RdD e con Claudia Rota per la redazione del nuovo Piano.

Rota presenta un'analisi del format inviato dal Ministero, anticipando che il nuovo documento non sarà strutturato in Parti come il precedente, nel quale la Parte I era l'*Executive summary* e la Parte III riprendeva le informazioni della Parte II, dettagliandole.

Il format prevede che il Piano si componga dell'*Executive summary* contenente una sintesi del PTA (max. 5 pagine). Nel PTA (max. 100 pagine) dovranno essere inseriti i dati relativi ai punti indicati nel format e riportati nel seguito.

- Descrizione dell'Ente

- o Organi di governo e loro ruoli, struttura organizzativa, articolazione in dipartimenti, istituti, sezioni. Sedi, loro localizzazione e distribuzione degli spazi.

- Missione e strategie di sviluppo

- o Missione, storia e ruolo dell'Ente nel sistema di ricerca nazionale e internazionale.
- o Obiettivi e strategie di sviluppo previste per il prossimo triennio alla luce delle nuove sfide scientifiche, tecnologiche e sociali.

Rota riporta che nel PTA precedente era indicato nel campo *Executive Summary* il ruolo metrologico dell'Ente confrontato con il ruolo di altri Enti metrologici.

- Aderenza verso il PNR 2021-2027

- o Aderenza verso il PNR (%) e scostamento (%) per altre iniziative e per richieste esterne di attività di ricerca o consulenza.

- Posizionamento dell'Ente che dovrà riportare

- o Affinità con altri Enti mono o multi-tematici.
- o Posizione rispetto ad Enti attivi nello stesso ambito o affini, come risultante da vari indicatori nazionali ed internazionali.
- o Produzione scientifica e suo andamento negli ultimi 3 anni.

Rota riporta che il nuovo documento prevede l'inserimento di dati relativi alla produzione scientifica e il suo andamento negli anni precedenti, come già indicato nel precedente PTA su richiesta del Comitato di Valutazione del PTA.

– Collaborazioni nazionali e internazionalizzazione

- Accordi, collaborazioni, contratti, partecipazioni a grandi progetti, reti, consorzi, associazioni con Enti, Università, Istituzioni, Industrie nazionali attivi nel prossimo triennio.
- Collaborazioni, accordi, contratti con Istituzioni estere, partecipazioni a progetti, network e roadmap europei ed internazionali attivi nel prossimo triennio.

Rota precisa che sia per la Relazione Consuntiva, sia per il PTA utilizza due tipi di dati, (a) quelli forniti dall'amministrazione e (b) quelli inseriti nel database SIR dal personale di ricerca, al quale è chiesto di indicare le collaborazioni significative per cui esiste un contratto formalizzato, progetto o convenzione. Con questa doppia raccolta di dati, si produce una grande quantità di informazioni che, fino al PTA precedente, veniva inserita nella Parte III del documento.

Il DS ribadisce che è necessario predisporre un documento chiaro e attrattivo, che abbia i dati necessari per il ministero, per i revisori per gli stakeholders.

– Personale ricercatore, tecnologo, tecnico, amministrativo

- Tabella del personale in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente: dipendenti a tempo indeterminato e determinato.
- Tabella delle altre tipologie di personale presenti al 31 dicembre dell'anno precedente: titolari di borse di studio e di dottorato, titolari di assegni di ricerca e collaboratori esterni, associati, personale universitario, altro personale non afferente alle categorie precedenti.

Rota riporta che dal 2020 il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di predisporre il PTA in anticipo rispetto alla richiesta del Ministero, che richiede il documento entro il mese di giugno del primo anno del triennio di riferimento, per avviare nell'Ente l'analisi prima dell'avvio del triennio.

Anche per il PTA 2025-2027, richiesto dal MUR entro giugno 2025, sono stati raccolti i dati a novembre 2024 ed è stato inviato a gennaio 2025, con i dati del personale rilevati a novembre 2024. Se si vorrà mantenere fede alla richiesta del nuovo template MUR, si tratterà di rivedere le tempistiche attualmente vigenti, in modo da poter raccogliere il dato al 31 dicembre.

Il DS osserva che, se il Ministero ha inviato il format a marzo per il PTA da inviare a giugno, l'INRiM si troverà disallineato rispetto al documento richiesto dal MUR e disallineato rispetto ai PTA che saranno inviati da altri EPR. È necessario esaminare con attenzione la questione e fare dei ragionamenti in merito, anche verificando se sia possibile adattare i dati del PTA già prodotto e inviato, nel nuovo format entro giugno prossimo.

Rota verificherà le scadenze per il 2025 sul PTA, anche a seguito delle novità introdotte dal MUR.

- Infrastrutture, laboratori di ricerca, strumentazione
 - o Infrastrutture dell'Ente (soft-type e hard-type).
 - o Coinvolgimento in infrastrutture nazionali ed internazionali.
 - o Tipi di laboratori e grandi strumentazioni.

Rota riporta che queste informazioni, nel precedente PTA, erano contenute nella Parte III:

Il DS chiede ai RdD di avviare una ipotesi di macro-aree per procedere ad un accorpamento dei laboratori basandosi su criteri operativi, tenendo conto dell'attività scientifica svolta dalle persone. Chiede inoltre di rivedere le parti del PTA che possono essere aggregate per ricondurlo al nuovo format, coinvolgendo nell'operazione le Giunte, in vista della riunione del Tavolo della programmazione.

- Attività scientifica e progettuale
 - o Breve descrizione delle principali linee di ricerca e delle loro finalità.
 - o Risultati ottenuti e obiettivi futuri.
 - o Elenco dei principali progetti di ricerca previsti per il triennio, con breve descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi.
 - o Tabelle riassuntive: i) budget; ii) fonti di finanziamento; iii) ricercatori coinvolti (%).

Levi riporta che sarà necessaria una buona sintesi per descrivere l'attività scientifica e progettuale nel nuovo format e dovrà essere stabilito il livello di dettaglio che si ritiene utile fornire al Ministero.

Il DS riporta si dovranno conoscere dal Ministero i criteri con i quali inserire i dati da presentare. Occorre predisporre documenti che abbiano una valenza per il Ministero ma

anche per l'Ente. Il PTA, come il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, sono documenti con un buon grado di informazioni che possono essere utilizzati dai RdD, dai RdS, dai colleghi per diversi usi.

Rota riporta che le tabelle riassuntive delle collaborazioni scientifiche (parte III) potrebbero presentare delle criticità perché vengono compilate dal personale, tramite il form presente nel database SIR, per le varie tipologie e non sono omogenee.

Il DS chiede ai RdD di predisporre le tabelle evitando la frammentazione dei Settori e aggregando i dati, ad esempio, i progetti di ricerca.

– Attività di terza missione / impatto sociale

- Azioni di supporto alla alta formazione.
- Formazione professionale continua e permanente.
- Nuove metodologie di comunicazione e diffusione della conoscenza.
- Produzione e gestione di beni culturali: fruizione e accesso a strutture museali e collezioni scientifiche.
- Attività di public engagement: conferenze, mostre, canali social...
- Indicazione del budget e del personale (%) coinvolto nelle varie attività.
- Servizi conto-terzi: indicazione ricavi ottenuti e personale impegnato (%), previsione per il triennio.
- Partecipazioni a spin-off, società e fondazioni.
- Brevetti depositati: titolo, anno pubblicazione, entrate, etc..

Rota riporta che l'indicazione "Nuove metodologie di comunicazione e diffusione della conoscenza" è una nuova richiesta. L'indicazione "Produzione e gestione di beni culturali: fruizione e accesso a strutture museali e collezioni scientifiche" non è stata compilata in precedenza perché non pertinente.

In merito alla richiesta di "Indicazione del budget e del personale (%) coinvolto nelle varie attività", si rileva che non è stato possibile finora ricavare la percentuale relativa ai dati della terza missione, perché il bilancio dell'Ente è strutturato con i dati aggregati e non distinguibili.

Il DS rivela la necessità di fare una riflessione sulle attività di terza missione che devono essere censite in modo diverso, con un maggior dettaglio di dati. Approva il suggerimento di Levi di unire i dati degli eventi per tipologia.

Propone che venga attivata una convenzione con il MIM che riconosca l'attività che viene svolta dall'Ente a favore delle scuole secondarie e suggerisce di pianificare in Istituto, un evento rilevante all'anno a rotazione tra le Divisioni.

- Azioni per gender equality
 - o Descrizioni di iniziative in atto e previste volte a promuovere inclusività e piani di “genere”.
- Risorse
 - o Bilancio di previsione per il triennio: Tabella riassuntiva delle entrate e dei costi annuali previsti per la ricerca e per il personale.
- Fabbisogno di personale e dotazione organica
 - o Indicatore di sostenibilità, punti organico.
 - o Piano di reclutamento nel triennio, con Tabella riassuntiva: nuove assunzioni e passaggi interni.
 - o Pianificazione di borse (di studio, dottorato), assegni di ricerca.

Rota riporta che i dati sul Fabbisogno del personale vengono predisposti dalla Direzione generale nei primi mesi dell’anno e inviati con un documento a parte entro il mese di giugno, non congiuntamente al PTA trasmesso in anticipo al Ministero.

- Monitoraggio e Autovalutazione
 - o Descrizione dei meccanismi per il monitoraggio interno dell’avanzamento delle attività e dei progetti.
 - o Autovalutazione dell’impatto delle attività di ricerca a livello scientifico, economico e sociale.

Il DS e il Consiglio ringraziano Claudia Rota per la presentazione e l’analisi del format del Piano Triennale.

6) COMUNICAZIONE – Tavolo di Programmazione.

Seguendo la deliberazione 15/2020/3 del 28 aprile 2020 del Consiglio di Amministrazione dell’INRiM, che ha approvato il modello organizzativo della sezione scientifica descritto nella Circolare del Direttore generale n. 1/2020 e a seguito della formalizzazione delle nomine delle Giunte delle Divisioni, il DS convocherà a breve il Tavolo della Programmazione.

7) COMUNICAZIONE – Associazione

È stata conferita, dopo aver sentito per le vie brevi il Consiglio di Direzione, la richiesta di associazione per collaborazione scientifica del prof. Pietro Asinari, con afferenza alla Direzione scientifica, con termine al 26 novembre 2026.

4. Nomina Responsabili di Settore

I Responsabili di Divisione illustrano le proposte relative ai Settori scientifici e alla nomina dei Responsabili di Settore, come previsto dal *Regolamento di Organizzazione e Funzionamento* dell'INRiM in cui si precisa che “i Settori scientifici e i loro relativi responsabili sono definiti dal Consiglio di Direzione, su proposta di ciascun Responsabile di Divisione”.

Divisione AE

Prima di procedere alla presentazione delle proposte dei Settori e dei rispettivi Responsabili al Consiglio, Pisani ha ritenuto di procedere con un'analisi approfondita della Divisione. Questo ha causato un ritardo nella conclusione del processo per tutta la Direzione Scientifica per il quale presenta le scuse. Pisani ha effettuato una ricognizione delle attività che si svolgono nella Divisione incontrando quasi interamente il personale afferente, del quale conferma le competenze e la passione per la propria attività, al fine di progettare un'efficace struttura organizzativa.

Dopo una prima riflessione sull'eventualità di procedere con una ristrutturazione dei Settori, ha ritenuto, in accordo con il personale della Divisione, di mantenere l'attuale struttura anche in considerazione del buon funzionamento dei Settori nei sei anni della loro attività.

Pisani riscontra che, in considerazione delle sfide presentate dal contesto internazionale, europeo e dagli inviti ricevuti dal Ministero, la struttura attuale della Divisione presenta una frammentazione delle attività, già rilevata in passato in contesti interni e che, pur essendo in gran parte attività rivolte ad assolvere le funzioni di istituto metrologico primario, necessitano di un riallineamento su attività in linea con il documento di *vision* dell'Istituto.

Riporta quindi, di aver individuato dei macrotemi aggreganti “orizzontali”, trasversali rispetto alle strutture “verticali” dei Settori, che si riconoscano con le finalità e gli obiettivi scientifici e tecnici del Paese e dell'Istituto. I macrotemi presentano una forte intersezione con le attività attuali della Divisione e potranno offrire l'opportunità di aggregare le risorse su rilevanti temi comuni pur mantenendo la specificità delle competenze “verticali”.

Pertanto, si propone di progettare una struttura a matrice che tenga conto dell'attività rivolta al ruolo NMI, predominante nella Divisione, e dell'attività di ricerca che sarà inserita in tre macrotemi: Energia, Ambiente e Spazio.

Nel seguito sono riportati i nominativi dei Settori e dei rispettivi Responsabili individuati da Pisani per comporre il *team* con cui lavorare.

- AE1 Metrologia della massa e delle grandezze apparentate - *Mass and related quantities*
Domenico Mari
 - AE2 Metrologia della lunghezza - *Length metrology*
Massimo Zucco
 - AE3 Misure elettriche ed elettroniche - *Electrical and electronic measurements*
Pier Paolo Capra
 - AE4 Termodinamica fisica - *Physical thermodynamics*
Roberto Gavioso
 - AE5 Termodinamica applicata - *Applied thermodynamics*
Chiara Musacchio
-

Divisione ML

De Leo riporta che, in questi anni, nella Divisione ML sono stati raggiunti risultati e obiettivi rilevanti, con attività che hanno evidenziato una forte interazione e coesione tra i Settori; pertanto, propone di confermare la Giunta di Divisione attuale ed esprime soddisfazione per la disponibilità dimostrata dalle colleghe e dai colleghi a proseguire l'incarico di responsabilità. Avendo ricoperto il ruolo di Responsabile del Settore ML1, De Leo propone una nuova nomina per questo Settore.

De Leo, in fase di valutazione, ha incoraggiato i giovani ricercatori del Settore ML1, e non solo, ad acquisire delle responsabilità, non solo rispetto alla propria attività, ma anche nella gestione di gruppi di persone e attività all'interno dell'Ente. Questo per favorire una crescita personale e, in prospettiva, per prepararsi a future nomine, in vista di un naturale ricambio generazionale.

Anche nella Divisione ML, come precedentemente illustrato per la Divisione AE, sono state identificate, oltre alle strutture "verticali" dei Settori e al condiviso ruolo NMI, delle macroaree trasversali focalizzate sui temi della *vision* dell'Ente, che la Commissione europea ha inserito tra le *priority* del *Competitiveness Compass*, come *advanced materials*, *health e biotech*, *quantum*, *energy* e *AI*. L'obiettivo è anche quello di accrescere e ottimizzare la massa critica su tematiche specifiche, in Divisione e nell'Ente.

Nel seguito si riporta la proposta di De Leo per l'incarico di responsabilità dei Settori.

- ML1 Scienza e tecnologia alla nanoscala - *Nanoscale science and technology*

Luca Boarino

- ML2 Campi e sistemi elettromagnetici - *Electromagnetic fields and systems*
Mauro Zucca
- ML3 Acustica e ultrasuoni - *Acoustics and ultrasounds*
Giovanni Durando
- ML4 Scienze e tecnologie biomediche - *Biomedical sciences and technologies*
Alessandra Manzin
- ML5 Magnetismo, materiali e spintronica - *Magnetism, materials and spintronics*
Gianfranco Durin

Divisione QN

Levi riporta che nella Divisione QN si è reso necessario sostituire il Responsabile del Settore QN3, gestito come Responsabile *ad interim* da Davide Calonico e il Responsabile del Settore QN5 di cui Levi era responsabile fino a dicembre 2024. Sono state confermate le definizioni dei Settori, fortemente aderenti alle attività che vengono svolte.

Le nomine dei Responsabili di Settore sono state individuate dal RdD tra i colleghi che riteneva più idonei a rappresentare i Settori nella loro integrità e con i quali poter collaborare al meglio, ponendo anche attenzione ad un equilibrio di genere.

Come per le Divisioni AE e ML, si è vista la necessità di identificare delle tematiche trasversali e la Divisione ha risposto agli stimoli provenienti dall'esterno, anche in vista di una nuova iniziativa europea per la costruzione di una *Quantum Measurement and Testing Infrastructure (Euro-QMTI)* che si sta delineando. Al fine di preparare l'Istituto a questa iniziativa si stanno individuando quei laboratori che possano fornire questo servizio per costruire, in maniera trasversale, questa infrastruttura all'interno della Divisione. A questa operazione sta collaborando Ivo Degiovanni, già coordinatore di EMN-Q *Quantum Technologies* e *Principal Investigator* del progetto Q-Test.

Nel seguito si riporta la proposta della Divisione QN.

- QN1 Chimica fisica e nanotecnologie - *Physical chemistry and nanotechnology*
Andrea Mario Rossi
- QN2 Elettronica quantistica - *Quantum electronics*
Luca Callegaro

- QN3 Infrastrutture interdivisionali di ricerca - *Interdivisional research infrastructures*
Giulia Aprile
- QN4 Ottica quantistica e fotometria – *Quantum optics and photometry*
Marco Genovese
- QN5 Tempo e frequenza - *Time and frequency*
Ilaria Sesia

Il DS ringrazia i Responsabili di Divisione per il lavoro di analisi svolto nelle Divisioni e per la nomina delle Giunte, sottolinea che ha atteso la definizione di tutte le Divisioni consapevole che il lavoro era impegnativo ma determinante per il successo delle future attività.

Il Consiglio accoglie all'unanimità le proposte che sono state illustrate dai Responsabili di Divisione per la definizione dei Settori e dei loro Responsabili.

5. Proposte di referenti per disponibilità e contributi a sostegno di conferenze e workshop

Il DS intende approfondire il tema delle proposte di contributo e patrocinio agli eventi e ritiene utile un'attenta valutazione delle richieste.

Pisani concorda con il DS che la concessione del patrocinio agli eventi dev'essere valutato attentamente.

1. È pervenuta da Alessandra Manzin, la richiesta di patrocinio e supporto gratuito alla Conferenza internazionale IEEE MetroXRAINE 2025.

La conferenza, dal titolo "*Metrology for eXtended Reality, Artificial Intelligence and Neural Engineering*", si terrà ad Ancona nel periodo 22-24 ottobre 2025.

Gli obiettivi principali di tale convegno saranno la presentazione di contributi e la creazione di sinergie nell'ambito di tematiche emergenti, quali la realtà estesa, le interfacce neurali e le applicazioni dell'intelligenza artificiale, con un occhio agli aspetti metrologici.

Nello specifico, l'INRiM parteciperà con una sessione speciale dedicata al progetto EPM 22HLT05 MAIBAI "*Developing a metrological framework for assessment of image-based Artificial Intelligence systems for disease detection*". Alessandra Manzin è coordinatrice del progetto MAIBAI e *contact person* della relativa sessione speciale

Si richiede il patrocinio dell'INRiM e di supportare gratuitamente la conferenza con i loghi del progetto e dell'INRiM.

De Leo ha ricevuto la comunicazione della richiesta di patrocinio da Alessandra Manzin ed è favorevole alla sua concessione. Ribadisce la valenza della Conferenza che ha l'obiettivo di creare sinergie in tematiche emergenti e l'INRiM sarà presente alla Conferenza con una sessione speciale dedicata al progetto "*Developing a metrological framework for assessment of image-based Artificial Intelligence systems for disease detection*" di cui Alessandra Manzin è coordinatrice e che sarà la *contact person* della relativa sessione speciale

Il DS esprime parere favorevole alla concessione del patrocinio alla Conferenza, in considerazione delle tematiche vicine alla visione dell'Ente e alla partecipazione dell'INRiM con una sessione speciale dedicata al progetto di ricerca sopra riportato, di cui Alessandra Manzin è coordinatrice e che ne ricoprirà il ruolo di *contact person*.

Il Consiglio approva all'unanimità la concessione del Patrocinio alla Conferenza Internazionale IEEE MetroXRAINE 2025.

2. Nella riunione del Consiglio del 31 gennaio 2025 era stata presentata la richiesta dalla AISF Milano-Bicocca, l'Associazione Italiana Studenti di Fisica (<https://ai-sf.it/cisf25/>) per il supporto all'organizzazione della nona edizione 15 della Conferenza Italiana Studenti di Fisica (CISF25) a Milano che si terrà dal 25 al 30 marzo 2025.

L'Associazione Italiana Studenti di Fisica è un'associazione no-profit con finalità culturali nata nel 2014 con l'intento di creare un network nazionale tra studenti di Fisica e promuovere la scienza.

La richiesta riguardava un eventuale supporto economico all'iniziativa ed un possibile intervento di un rappresentante dell'INRiM alla Conferenza.

Il Consiglio rilevava la necessità che il supporto agli eventi fosse subordinato alla partecipazione di un rappresentante dell'Istituto e riportasse l'evidenza della partecipazione dell'Ente all'iniziativa. Il DS intendeva condividere i commenti dei consiglieri con il futuro Direttore Scientifico e rinviava la richiesta ad una successiva riunione.

Il Consiglio ha valutato la richiesta di supporto dell'Associazione Italiana Studenti di Fisica (AISF) che verrà trattata dal Consiglio con la richiesta successiva.

3. È pervenuta all'INRiM la richiesta dell'Associazione Italiana Studenti di Fisica (AISF) di Firenze. Dal 15 al 19 maggio 2025 avrà luogo tra Pisa e Firenze la sesta edizione di *Lights of Tuscany 2025* (LoT2025) <http://ai-sf.it/lot/> evento dedicato alla fisica della luce e della fotonica. In occasione della Giornata Internazionale della Luce, l'evento riunirà 40 studenti e dottorandi da tutto il mondo per un programma ricco di conferenze, visite a laboratori e centri di ricerca.

Per l'occasione è previsto un ciclo di seminari dal titolo "*Illuminating the Unknown*" sulle nuove correnti dell'innovazione ottica quantistica e della fotonica, e in presenza anche di speaker internazionali. L'evento è featured nel nuovo volume dell'ufficiale International Day of Light 2025 Newsletter.

I principali obiettivi di LoT2025 sono creare un network tra i partecipanti e i partner che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento e valorizzare il territorio della Toscana sotto il punto di vista culturale e della ricerca scientifica.

Il Consiglio ritiene che, essendo già pervenute da AISF negli anni scorsi delle richieste di sostegno ad eventi e valutando positivamente le iniziative presentate, propone di supportare l'Associazione in modo strutturato e sistematico proponendo una collaborazione da parte dell'INRiM che permetta di offrire agli associati un supporto alla formazione, fornendo un valore aggiunto derivante da una relazione con l'Ente di metrologia.

4. Nella riunione del Consiglio del 14 febbraio era stata presentata la richiesta di patrocinio per il 9th IEEE *International Workshop on Metrology for the Sea – MetroSea 2025* che si terrà a Genova dall'8 al 10 ottobre 2025. Al forum saranno presenti i recenti progressi nel campo della misurazione e della strumentazione di misura atti all'aumento della conoscenza per la protezione e la conservazione del mare. Nelle prime otto edizioni di *MetroSea* si è avuta la presenza dell'INRiM sia nel comitato organizzatore dell'evento, sia con il contributo dato dai ricercatori dell'Istituto con la presentazione di lavori e con l'organizzazione di *special session* su tematiche di ricerca dell'INRiM.

La richiesta, relativa al patrocinio dell'Istituto con l'autorizzazione a pubblicare il logo dell'INRiM, è stata rinviata ad una riunione successiva del Consiglio per verificare se alcuni colleghi, con tematiche di ricerca vicine all'ambito del Convegno, fossero interessati a rappresentare l'Istituto al Convegno.

Pisani, su incarico del Consiglio, ha approfondito con i colleghi l'interesse al Workshop e riporta che l'INRiM coordinerà una *special session* in cui verrà presentato il progetto della Commissione europea "*Metrology for Integration Marine Management and Knowledge-Transfe - MINKE*" con ruolo di co-leader di *workpackage* insieme all'OGS OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. I referenti del progetto per l'INRiM sono Andrea Merlone e Francesca Rolle. L'iniziativa promuove un'azione di networking europeo tra diversi Istituti, Centri di ricerca e Università coinvolti nelle misure marine.

Il Consiglio approva all'unanimità la concessione del patrocinio al 9th IEEE *International Workshop on Metrology for the Sea – MetroSea 2025*.

6. Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

7. Prossima riunione

Data da definire.

8. Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
79.1	Ricognizione, presso le Divisioni, delle tematiche ritenute utili per corsi di formazione	Componenti eletti del CdD	Fine marzo

La riunione termina alle ore 12:30.